

PUBBLICAZIONI Collana Gregorio da Rimini

Laila Lucci, *Testimoni del Risorto. Percorsi di Pneumatologia lucana a partire dal libro degli Atti*, Ed. Pazzini, Verucchio 2007



Luca è considerato "l'evangelista dello Spirito Santo", quasi un cantore della terza Persona della Santissima Trinità nelle sue opere meravigliose. Egli è attentissimo all'azione dello Spirito di Dio dal concepimento verginale di Maria all'azione di ispirazione e accompagnamento della missione degli apostoli. Attestano ciò le ricorrenze del sostantivo *pnèuma*, che nel terzo vangelo risultano triplicate rispetto a quello di Marco, e soprattutto, sono presenti nel libro degli Atti, in particolare nella prima parte.

Secondo alcuni studiosi Luca divergerebbe dagli altri sinottici nel modo di concepire lo Spirito, mostrando un'evoluzione dell'idea, che richiamerebbe per molti versi quella presente nel giudaismo. È opinione di vari esegeti che nel Nuovo Testamento, in particolare nell'opera lucana, si prolunghino e si intreccino due linee del pensiero veterotestamentario espresse nel tardo profetismo: quella che vede lo Spirito Santo in

relazione al Messia, annunciato e dichiarato al momento del battesimo al Giordano (Mc 1,10-11; Mt 3,13-17; Lc 3,21-22), e quella che considera lo Spirito come dono promesso all'intero popolo di Dio (Ez 36,24-27; 37,14; 39,29; Gl 3,1-5; Is 32,15; 44,3; 59,21), come narrano i vari racconti di pentecoste presenti nel libro degli Atti (At 2; 4,23-31; 10,34-48; 19,1-6). Nell'opera lucana, sono tuttavia, presenti elementi di novità che riguardano sia la realtà ontologica dello Spirito Santo che i suoi effetti. Per il terzo evangelista il soffio divino è un dono che l'amore del Padre dispensa in risposta al suo popolo unito in preghiera; è il riempimento del vuoto dell'attesa che anela e, contemporaneamente, è il compimento delle promesse. Pertanto, soprattutto in Atti, la fede non è la conseguenza dell'avvenuta effusione, ne lo è la preghiera; queste sono, piuttosto, il mezzo per ottenerla e, una volta giunto, lo Spirito dà alla fede dei discepoli la forza per concretizzare i suoi contenuti.

Anche il ministero dell'annuncio salvifico di Gesù si era svolto per mezzo del *pnèuma* divino presente in lui. Mediante la stessa forza la Chiesa continuerà l'opera del Cristo, affinché il messaggio salvifico si diffonda e venga accolto in tutto il mondo. Dalla prima effusione, poi, la sua presenza in mezzo ai credenti sarà l'imprescindibile centro di interesse della vita e della riflessione cristiana, il chiarificatore dell'identità della Chiesa e il propulsore della sua azione missionaria.

Scopo dell'opera lucana è proprio quello di mostrare ciò che lo Spirito ha fatto nello sviluppo della Chiesa e per la sua diffusione mediante l'annuncio, a partire dall'opera di Gesù di Nazaret. La presenza dello Spirito agisce così da chiave di lettura unitaria di Vangelo e Atti, è il collante che unisce, all'interno del progetto divino di salvezza, il vissuto di Gesù di Nazaret, pieno di Spirito, la sua promessa di inviare il Consolatore, il mandato dell'annuncio della salvezza a tutto il mondo, a partire da Gerusalemme e l'esperienza della prima Chiesa cristiana. Senza rinnegare il vissuto religioso dell'ebraismo, essa si diffonderà attraverso la Parola e lo Spirito, al quale il libro degli Atti riconosce il ruolo incontestato di guida.

DI LAILA LUCCI

INDICE

CAPITOLO I: IL LIBRO DEGLI ATTI NEL QUADRO DELL'OPERA LUCANA

- I.1. I destinatari e lo scopo del libro degli Atti
- I.2. Il piano dell'opera lucana

CAPITOLO II: LA PROMESSA DELLO SPIRITO SANTO: L'EREDITÀ DELL'ANTICO TESTAMENTO

- II.1. Dall'ascensione al cenacolo di Pentecoste
- II.2. L'eredità dell'Antico Testamento

CAPITOLO III: IL COMPIMENTO DELLA PROMESSA

- III.1. Gesù di Nazaret e lo Spirito Santo nell'opera lucana
- III.2. La nascita del Messia, concretizzazione delle promesse veterotestamentarie
- III.3. Il battesimo di Cristo: la permanenza dello Spirito
- III.4. L'inaugurazione della vita pubblica
- III.5. La predicazione in Galilea
- III.6. Il manifesto programmatico dell'attività del Messia

CAPITOLO IV: LO SPIRITO DI PENTECOSTE

- IV.1. L'attesa dello Spirito
- IV.2. Lo Spirito è per tutti e non fa preferenze di persona
- IV.3. Non è attesa passiva
- IV.4. Il miracolo della Pentecoste
- Excursus: Il dono delle lingue

CAPITOLO V: LE PENTECOSTI LUCANE

- V.1. La Pentecoste è un evento unico?

CAPITOLO VI: LO SPIRITO COSTRUISCE LA CHIESA

- VI.1. I sommari di At 2,41; 4,32-35; 5,12-16
- Excursus: Lo Spirito e i beni materiali
- Excursus: L'imposizione delle mani

CAPITOLO VII: CARISMI E DIACONIA NELL'OPERA LUCANA

- VII.1. Introduzione
- Excursus: I termini 'carisma e 'diaconia'
- VII.2. Carismi e diaconia nell'opera lucana
- Excursus: Il carisma di profezia
- Excursus: Il discernimento degli spiriti

CAPITOLO VIII: SPIRITO SANTO E MISSIONE

- VIII.1. Le costanti dell'evangelizzazione
- VIII.2. Lo Spirito guida la missione
- VIII.3. La Parola ispirata scandisce la missione

CONCLUSIONE

BIBLIOGRAFIA